



Locorotondo, 25 marzo 2024

AI DOCENTI

AI VIGILI URBANI

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

A TUTTI COLORO CHE COOPERANO CON LA SCUOLA

ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

AL RESPONSABILE SERVIZIO MENSA

AL CONSIGLIO DI ISTITUTO

AL DSGA

SITO WEB

OGGETTO: COMUNICAZIONE SOSPENSIONE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED AUGURI DI BUONE FESTE

VISTO il Calendario Scolastico della Regione Puglia per l'anno scolastico 2023/2024;
VISTO la delibera del Consiglio d'Istituto;

si comunica che le attività didattiche verranno sospese in occasione delle vacanze di Pasqua a partire da giovedì 28 marzo 2024 e fino a martedì 02 aprile 2024.

MESSAGGIO AUGURALE DI SERENA PASQUA 2024

In occasione delle prossime festività pasquali, mi è gradito formulare un augurio sincero agli alunni, alle famiglie, al personale docente, amministrativo e ausiliario e a tutti coloro che prendono parte alla vita dell'Istituto.

La parola Pasqua racchiude nella sua dimensione teologica e civile il concetto di "pascha" ossia di passaggio che rievoca a ciascun individuo, laico o credente, l'assunzione e l'impegno a migliorare se stesso e la comunità di cui è parte integrante attraverso l'esempio, la correttezza morale, l'operatività, l'offerta delle proprie competenze e delle proprie azioni finalizzandole al servizio dei

propri simili e dei bisognosi, rafforzando l'attenzione su chi è in difficoltà, alla luce del rispetto, della tolleranza, della solidarietà.

L'approssimarsi della Santa Pasqua mi induce a formulare i più affettuosi auguri a tutti gli studenti ed al personale dell'Istituto non solo per la profondità religiosa della festa ma soprattutto per il significato di rinascita spirituale dell'umanità ed essa sotteso.

Il periodo storico che stiamo vivendo, dilaniato da una profonda crisi valoriale ed esistenziale mi sprona a sottolineare che il concetto cardine della Speranza su cui si incentra la Pasqua sia da potenziare nell'offerta formativa, affinché i nostri giovani progrediscano sia sul piano spirituale sia su quello delle competenze e delle abilità, nella scoperta della conoscenza che è quanto di più nobile ed affascinante esista, promuovendo menti libere, personalità armoniose, ed in ognuno cosciente consapevolezza critica verso la realtà oggettuale.

È dentro il complesso scenario della società attuale che noi, operatori della scuola, genitori, educatori e formatori delle giovani generazioni abbiamo il dovere di insegnare loro il senso profondo della solidarietà, della fratellanza, della tolleranza, del rispetto della società multietnica e multiculturale.

Noi educatori, dobbiamo insegnare ai nostri giovani che la realtà storica può cambiare attraverso l'educazione delle menti e dello spirito e dobbiamo inculcare in loro la consapevolezza che a muovere il mondo, è solo un'alta formazione culturale della persona governata dal pensiero critico osservante ed ossequiosa delle leggi e dei principi universali del rispetto dell'umanità.

La scuola è certamente la più importante agenzia educativa e formativa capace di inculcare principi di giustizia e di bene comune. Auguro a tutti di trovare la forza di adempiere a questo compito, con competenza e tenacia per potere assicurare ai nostri studenti un tempo di Pasqua e di vita più consoni alla dignità umana e alla tutela del diritto alla serenità. Auguriamoci di essere quello che i ragazzi si aspettano da noi: guide illuminate e sicure che schiudono la via, dai vicoli ciechi dell'incertezza e dell'egoismo, a fari di speranza di un mondo migliore.

Possa questa Pasqua promuovere il rafforzarsi di una comunità educativa che sia luogo di crescita e di cambiamento in un'alleanza d'intenti fondata sulla fattiva collaborazione con le famiglie, le Associazioni culturali, le Autorità del mondo della scuola e delle Istituzioni territoriali, corresponsabili, ognuno alla luce dei propri ruoli, alla formazione dei nostri studenti, sul piano culturale, etico e civico.

Ricordo ai docenti e ai genitori di mettere in pratica la bella frase di Jean Léon Jaurès: i nostri figli e i nostri alunni diventano nostre superfici speculari,

perchè

“Non si insegna quello che si sa o quello che si crede di sapere: si insegna e si può insegnare solo quello che si è.”

La Dirigente scolastica

(Prof.ssa Grazia Convertini)